
PROGETTO OPERATIVO

“REGOLARITA’, SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO”

luglio 2008

INDICE

Finalità del progetto.....	2
Aree di intervento e tempi	2
Governance del progetto.....	3
Azioni progettuali.....	4
1. AREA DI INDAGINE	5
2. AREA DI MONITORAGGIO.....	10
3. AREA DI INTERVENTO	12
4. AREA DI COMUNICAZIONE	14
Risorse umane integrative.....	17
Risorse materiali/documentali	17
Cronogramma	18

Finalità del progetto

Fornire strumenti conoscitivi, qualitativi e quantitativi, al sistema regionale per favorire la realizzazione di azioni mirate, effettivamente rispondenti ai bisogni del territorio ligure, in materia di regolarità, salute e sicurezza nel lavoro anche nei confronti dei lavoratori immigrati, nonché l'attivazione di un processo efficace di informazione, sensibilizzazione e comunicazione sulla legge regionale n. 30/2007 e sugli ambiti di intervento sostenuti dalla Regione Liguria.

Il progetto focalizzerà l'attenzione principalmente sul tema della regolarità del lavoro, pur in relazione con quello della salute e sicurezza, tenendo conto delle diverse peculiarità proprie dei due ambiti:

- sul tema della regolarità nel lavoro non esiste in Liguria un sistema strutturato di lettura quantitativa e qualitativa del fenomeno, anche in relazione alla delicatezza dell'argomento e alla difficoltà di reperire i dati all'origine,
- sul tema della salute e sicurezza sul lavoro esistono pluralità di esperienze e informazioni, nonché una cultura pubblica e privata più consolidata .

Pertanto il progetto si prefigge di:

- censire, mettere in rete e interpretare le informazioni esistenti ai diversi livelli istituzionali,
- diffondere ed esplicitare la conoscenza del fenomeno,
- favorire lo sviluppo della cultura della regolarità nel lavoro,

attraverso la progettazione, l'attivazione e la diffusione di uno strumento istituzionalmente condiviso e alimentato: l'"Osservatorio regionale sul lavoro non regolare".

Prevede inoltre di realizzare, in rete con soggetti istituzionali referenti, indagini dirette presso specifici settori produttivi al fine di individuare esperienze, fabbisogni e linee di indirizzo per la programmazione e la realizzazione, a livello regionale, di azioni mirate per lo sviluppo della cultura e della pratica della sicurezza sul lavoro.

Aree di intervento e tempi

L'attività è articolata su quattro aree di intervento da realizzarsi in modo strettamente interconnesso :

1. sviluppo di un "osservatorio" quanti - qualitativo sul tema che fornisca dati e analisi di contesto, segmentati per specifici settori produttivi o di servizio (con particolare riferimento al tessuto delle piccole e medie imprese) e per territori (le 4 Province liguri e l'area del Tigullio), utili alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione degli interventi,
2. impostazione, coordinamento e gestione di un sistema di monitoraggio degli interventi previsti, al fine di fornire al sistema regionale report periodici sullo

sviluppo del progetto e indicatori innovativi di monitoraggio che permettano di valutare l'impatto, la sostenibilità e la trasferibilità del modello di intervento sperimentato,

3. individuazione, organizzazione e coordinamento degli interventi da attuare negli specifici settori/territori, descrizione e documentazione del modello di intervento,
4. impostazione, coordinamento e gestione di un sistema di informazione e comunicazione sugli interventi previsti.

Il progetto prevede di essere messo a regime in un arco temporale biennale. Tuttavia, tutte le aree di intervento indicate saranno avviate nel 2008 e perseguiranno gli obiettivi operativi di seguito descritti.

Governance del progetto

Le quattro aree di intervento indicate - di seguito descritte come "aree di indagine, di monitoraggio, di intervento, di comunicazione" - saranno supportate da un'attività di governance (trasversale all'intera realizzazione del progetto) che sarà garantita dalla Regione Liguria attraverso la costituzione di:

- un **Tavolo Tecnico**, composto, oltre che dai referenti tecnici di Agenzia Liguria Lavoro, anche da rappresentanti degli Enti locali, delle Associazioni datoriali e sindacali, nonché dagli Enti istituzionali competenti in materia e coinvolti nel progetto.

Il Tavolo Tecnico contribuirà, in particolare, alla definizione della cornice di riferimento del progetto, individuando:

- ambiti di intervento (settori/territori),
- Enti e/o Associazioni datoriali e sindacali e altri soggetti dei settori/territori individuati da coinvolgere nelle fasi di indagine e di comunicazione del progetto che potranno fornire dati, materiali e testimonianze provenienti dalla loro esperienza, al fine di favorire un'ampia ed efficace collaborazione di tutti i soggetti coinvolti
- azioni e progetti già realizzati sul territorio o in fase di attivazione sui temi della regolarità, salute e sicurezza nel lavoro anche nei confronti dei lavoratori immigrati, che possano essere positivamente integrati nelle diverse fasi del progetto.

Azioni progettuali

Definiti gli ambiti di intervento (settori/territori beneficiari) e i progetti già attivi o in fase di attivazione da integrare, potranno essere avviate le azioni operative afferenti alle quattro aree di intervento indicate:

1. AREA DI INDAGINE

- 1.1. Progettazione, coordinamento e realizzazione di indagini settoriali/territoriali di tipo qualitativo (analisi dei fabbisogni delle persone e delle aziende/territori).
- 1.2. Progettazione, coordinamento e realizzazione di indagini settoriali/territoriali di tipo quantitativo (elaborazione di dati di contesto).

2. AREA DI MONITORAGGIO (trasversale al periodo di realizzazione del progetto)

- 2.1. Progettazione, coordinamento e realizzazione di un sistema di monitoraggio del progetto e degli interventi attuati sul territorio che preveda anche modalità di valutazione partecipata.

3. AREA DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

- 3.1. Individuazione di linee di indirizzo, che, sulla base degli esiti delle azioni di indagine e monitoraggio, individuino interventi da realizzare rispondenti ai fabbisogni evidenziati, progettino le modalità di erogazione e il coordinamento delle fasi realizzative (formazione, incentivi, ...)

4. AREA DI COMUNICAZIONE (a supporto della realizzazione del progetto)

- 4.1 Progettazione, coordinamento e realizzazione di un piano di informazione, sensibilizzazione e comunicazione degli interventi.

Per ciascuna azione indicata Agenzia Liguria Lavoro ha individuato un responsabile che fungerà da coordinatore dell'azione stessa:

- garantendo il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto della metodologia e dei tempi prefissati e documentando opportunamente le attività realizzate
- gestendo le risorse attribuite all'azione stessa
- partecipando al Tavolo Tecnico per condividere le modalità di sviluppo del progetto operativo di competenza (metodologia, strumenti, azioni, tempi, prodotti/documenti attesi)
- fornendo al Tavolo Tecnico feedback costanti sui risultati emersi .

1. AREA DI INDAGINE

AZIONE 1.1.

Obiettivi

In stretta integrazione con l'azione 1.2, le attività che si propongono in questa sede hanno l'obiettivo di impostare una indagine qualitativa finalizzata a conoscere i fabbisogni, in senso lato, espressi dal sistema socio economico in tema di regolarità, salute e sicurezza sul lavoro.

Come già anticipato in premessa, regolarità e sicurezza rimandano a patrimoni conoscitivi differenti e a diverse modalità di approccio. Nell'approfondimento qualitativo – ossia nel rapporto con le imprese e il territorio – questi due aspetti verranno trattati congiuntamente, pur con gli opportuni accorgimenti.

Contenuti

La ricaduta operativa, o meglio il “prodotto atteso” di questa attività consiste nel fornire un supporto progettuale alla Regione – Ufficio Sicurezza e Qualità del Lavoro – nella applicazione delle opportunità offerte dalla legislazione nazionale e regionale, con particolare riferimento alla legge regionale n. 30/2007. Il prodotto fornirà pertanto, insieme all'indagine quantitativa dell'azione 1.2., un contributo per il supporto e l'assistenza tecnica alla progettazione e al coordinamento degli interventi (formazione, incentivi, ...).

In questo quadro appare prioritario impostare una indagine finalizzata all'individuazione dei bisogni di sostegno sul tema espressi dalle imprese, sia in termini di incentivi (fare emergere) che di formazione (evitare di sommergere), ovviamente partendo da quanto sia già stato realizzato.

I risultati di indagine possono contribuire ad individuare le linee di sviluppo degli interventi e a definire a priori i criteri di monitoraggio degli interventi stessi.

La complessità del progetto e le diverse variabili da considerare (territoriali e settoriali) impongono una progettazione pluriennale che però consenta di raggiungere risultati concreti per ogni anno.

In relazione alla variabile territoriale, l'obiettivo è quello di realizzare approfondimenti collegati alle singole realtà socio economiche provinciali, approfondimenti individuati in ragione di rappresentatività settoriale o pregnanza del fenomeno, in raccordo con il Tavolo Tecnico che indirizzerà e supporterà la realizzazione tecnico-operativa del progetto.

L'intervento avrà quindi una impostazione modulare, anche per consentire la messa a regime delle singole sperimentazioni avviate nelle Province.

I settori da cui partire sono stati individuati in quello dell'Agricoltura e della Grande Distribuzione, nonché un eventuale terzo settore successivamente individuato. La tempistica proposta è la seguente:

primo anno:

- impostazione e realizzazione nella provincia della Spezia dell'indagine sull'Agricoltura
- adattamento del modello applicato nel territorio spezzino per l'estensione a Imperia e Savona
- impostazione e avvio dell'indagine sulla Grande Distribuzione nelle 4 province liguri e nell'area del Tigullio

secondo anno:

- realizzazione indagine sull'Agricoltura nelle province di Imperia e Savona
- conclusione dell'indagine sulla Grande Distribuzione
- impostazione e avvio di una eventuale terza indagine.

I risultati attesi dell'azione si concretizzano pertanto nella:

- a. realizzazione dell'indagine diretta presso le Imprese (singole o raggruppamenti) attraverso il ricorso prevalente a tecniche qualitative¹ (interviste in profondità e focus group) e presso i settori e i territori individuati
- b. individuazione e condivisione con il Tavolo Tecnico di elementi utili alla programmazione degli interventi (3.1) e di indicatori da utilizzare per il monitoraggio dell'intero progetto (azione 2.1).

In relazione alla metodologia utilizzata, sulla base delle indicazioni dei dati strutturali, verranno privilegiate, come anticipato, tecniche qualitative, ossia il ricorso a interviste in profondità e a focus group con imprese, consorzi o associazioni datoriali e sindacali.

Verranno inoltre differenziate (per territorio e settore) le modalità di individuazione dell'**universo di riferimento**.

Per quanto riguarda l'Agricoltura:

- verrà individuato un campione di imprese, secondo un criterio di rappresentatività delle diverse filiere produttive.

In relazione invece alla Grande Distribuzione:

- l'analisi coinvolgerà un grosso centro commerciale per ogni provincia più uno per l'area del Tigullio e si prefiggerà di analizzare il tema della regolarità e

¹ Anche grazie al costante raccordo con l'Osservatorio, che fornirà – nell'analisi di contesto – indicazioni sui segnali "forti e deboli" utili per definire settori e territori.

sicurezza sul lavoro anche mettendo in relazione il tema del lavoro atipico con quello della gestione dei rischi.

Documentazione/prodotti previsti

Obiettivo dell'azione consiste nel produrre report qualitativi sui contesti di riferimento con particolare attenzione ai settori e ai territori individuati.

Tempi o periodicità di realizzazione

Si rimanda al cronogramma di seguito riportato

Referente per Agenzia Liguria Lavoro

Elisabetta Garbarino – responsabile U.O. Analisi e Monitoraggio

AZIONE 1.2.

Obiettivi

Obiettivo prioritario dell'azione è la creazione dell'“Osservatorio sul lavoro non regolare in Liguria” in stretta integrazione con l'“Osservatorio regionale sul mercato del lavoro”.

L'attività consiste nella messa a regime delle informazioni esistenti sul tema attraverso:

1. la lettura ragionata dei dati di fonte nazionale,
2. il collegamento con i soggetti istituzionali appartenenti al Tavolo Tecnico per la messa in comune delle fonti a loro disposizione,
3. il collegamento con gli esiti dell'indagine su campo effettuata con l'azione 1.1,

con la prospettiva finale di costruire uno strumento che consenta una lettura continuativa del fenomeno del lavoro non regolare, attraverso il consolidamento dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti, per la definizione di politiche regionali mirate.

Contenuti

L'articolazione di un vero e proprio “Osservatorio sul lavoro non regolare” presuppone in primo luogo la creazione di una “base-dati “ da implementare con informazioni quantitative e qualitative provenienti da fonti sia di carattere nazionale che locale.

Per quanto riguarda le fonti di carattere nazionale il riferimento è, in primo luogo, alle stime della “Contabilità Nazionale” dell'Istituto Centrale di Statistica, attraverso le quali è possibile ottenere informazioni in serie storica sull'occupazione non regolare a livello nazionale, ripartizionale e regionale sulla base di parametri definiti.

Questi dati verranno a cadenza annuale rielaborati e commentati e messi a disposizione al livello di maggiore disaggregazione disponibile.

Risulta evidente come la fonte ISTAT necessiti di essere integrata, a livello territoriale, con le informazioni ricavate a livello locale dall'attività ispettiva condotta da Direzione Regionale del Lavoro, INPS, INAIL.

Occorrerà, allo scopo, consolidare una metodologia di rilevazione condivisa e coerente con quella già impostata nel 2007, attraverso la quale giungere alla definizione di una griglia di informazioni da raccogliere semestralmente sulle tematiche del lavoro nero e del lavoro irregolare.

Un ulteriore versante sul quale articolare l'attività è quello delle aree provinciali attraverso il coinvolgimento degli OML provinciali, sia per la raccolta di

materiali/indagini/studi condotti localmente, sia per rielaborare dati provenienti dai Centri per l'Impiego, informazioni utili alla conoscenza del fenomeno in sede locale.

Parallelamente all'attività di raccolta, elaborazione, interpretazione dei dati, nell'ambito dell'OML particolare attenzione verrà dedicata all'attività di documentazione sul tema, attraverso la consultazione di siti internet e la raccolta di materiale documentario (indagini, rapporti, "letteratura grigia").

Per quanto riguarda gli approfondimenti su tematiche mirate si prevede di operare, come già anticipato sui seguenti settori/territori:

- agricoltura nelle aree delle province di Savona, Imperia e La Spezia,
- attività del commercio nelle quattro province liguri e nell'area del Tigullio coinvolgendo i soggetti istituzionali e le parti sociali di riferimento.

Verranno altresì evidenziate le connessioni esistenti con aree di attività già attivate nell'ambito dell'OML quali, ad esempio, quelle sviluppate sulla presenza, la condizione, l'occupazione dei lavoratori stranieri in Liguria.

I risultati attesi dell'azione si concretizzano pertanto nella:

- a. realizzazione dell'analisi e impostazione e aggiornamento periodico di un "osservatorio sul lavoro non regolare"
- b. individuazione e condivisione con il Tavolo Tecnico di elementi utili alla programmazione degli interventi e di indicatori da utilizzare per il monitoraggio dell'intero progetto (azione 2.1).

Documentazione/prodotti previsti

E' obiettivo del progetto realizzare, nell'ambito dei due anni di attività, l'"Osservatorio sul lavoro non regolare". Sarà prodotto, già a partire dal primo anno, un report sul contesto di riferimento con particolare attenzione ai settori e ai territori individuati. Il documento sarà utilizzato, insieme all'analisi dei fabbisogni della azione 1.1., per formulare linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi in relazione all'applicazione della legge regionale n. 30/2007.

Tempi di realizzazione

Si rimanda al cronogramma di seguito riportato

Referente per Agenzia Liguria Lavoro

Adriana Rossato – responsabile U.O. Osservatorio del Mercato del Lavoro

2. AREA DI MONITORAGGIO

AZIONE 2.1.

Contenuti

In linea con l'impostazione generale del progetto, sono previste azioni costanti di monitoraggio trasversali all'intero percorso progettuale.

Infatti l'area di indagine produrrà una conoscenza (quantitativa e qualitativa) generale del fenomeno, seppure segmentata per settori/territori destinatari degli interventi, che verrà utilizzata per l'avvio di azioni concrete. In particolare i dati dell'Osservatorio offriranno un quadro di contesto locale e nazionale e i risultati degli approfondimenti qualitativi suggeriranno linee di intervento coerentemente con i bisogni del tessuto socio economico.

L'individuazione di risultati attesi sarà quindi il punto di partenza per l'impostazione del programma di monitoraggio che sarà realizzato in un'ottica di valutazione partecipata, ossia di concerto con gli stessi soggetti che contribuiscono a definire le linee.

Punto di partenza per l'avvio del monitoraggio saranno le azioni già realizzate dall'ufficio Sicurezza e Qualità del lavoro nel 2007:

- azioni di informazione e comunicazione avviate presso le scuole, che hanno previsto la realizzazione di un "modello coerente" di informazione, attraverso il ricorso ad un "manuale" predisposto dal tavolo tecnico a cui hanno partecipato i diversi Enti istituzionali,
- azioni realizzate in tema di Responsabilità Sociale delle Imprese (forte interconnessione con l'indagine sui fabbisogni delle imprese).

I risultati attesi dell'azione si concretizzano pertanto nella:

- a. realizzazione dell'azione di monitoraggio del progetto e degli interventi attuati
- b. individuazione e condivisione con il Tavolo Tecnico di elementi utili alla programmazione degli interventi e di indicatori innovativi per valutare l'efficacia dell'impatto dell'intero progetto, la sua sostenibilità oltre il periodo di sperimentazione e la sua trasferibilità in altri settori/territori.

Documentazione/prodotti previsti

Obiettivo dell'azione consiste nel produrre un report di monitoraggio sulla realizzazione del progetto che individui anche un set di indicatori innovativi finalizzati a ridefinire e migliorare la programmazione degli interventi nel tempo.

Tempi o periodicità di realizzazione

Si rimanda al cronogramma di seguito riportato

Referente per Agenzia Liguria Lavoro

Elisabetta Garbarino – responsabile U.O. Analisi e Monitoraggio

3. AREA DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

AZIONE 3.1

Obiettivi

Sulla base degli esiti delle azioni di indagine qualitativa, quantitativa e di monitoraggio, saranno individuate le linee di indirizzo finalizzate alla programmazione e realizzazione degli interventi da attuare, con particolare riferimento ai percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di educazione alla regolarità e sicurezza del lavoro e agli incentivi da erogare alle aziende.

Contenuti

Definite le linee di indirizzo, saranno individuati i soggetti referenti per la realizzazione degli interventi, sarà programmata la loro realizzazione, saranno verificate le modalità di erogazione e sarà valutato l'impatto dell'intervento.

All'area di intervento compete inoltre l'organizzazione e il coordinamento delle riunioni del Tavolo Tecnico e il censimento, il raffronto ragionato e l'eventuale messa a sistema delle esperienze già attuate sul territorio in integrazione con l'azione 2.1.

I risultati attesi dell'azione si concretizzano pertanto nella:

- a. individuazione e aggiornamento delle linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi a favore della salute, sicurezza e regolarità nel lavoro, programmazione, controllo e documentazione della realizzazione degli interventi,
- b. individuazione e condivisione al Tavolo Tecnico di elementi utili al monitoraggio dell'intero progetto e di indicatori innovativi per valutare l'efficacia dell'impatto dell'intero progetto, la sua sostenibilità oltre il periodo di sperimentazione e la sua trasferibilità in altri settori/territori.

Documentazione/prodotti previsti

Obiettivo dell'azione consiste nel produrre un catalogo degli interventi nel quale vengano indicate, insieme alle azioni attuate, anche le modalità di realizzazione/erogazione, al fine di descrivere e documentare un modello di intervento da estendere ad altri settori/territori. Il catalogo prevede un aggiornamento periodico.

Tempi o periodicità di realizzazione

Si rimanda al cronogramma di seguito riportato

Referente per Agenzia Liguria Lavoro

Cristina Alloisio e Carola Bargagliotti (risorse esterne)

4. AREA DI COMUNICAZIONE

AZIONE 4.1.

Obiettivi

L'azione di comunicazione persegue due differenti finalità:

1. **sensibilizzazione**, nella fase di avvio del progetto, per illustrarne e divulgarne le finalità e per facilitare la costruzione di una rete di interlocutori sul territorio, compartecipi nelle diverse fasi progettuali (analisi, impostazione, attuazione, verifica azioni).

Tale supporto comunicativo consisterà in una pubblicizzazione, a impostazione divulgativa, degli indirizzi deliberati, proponendo servizi giornalistici a connotazione tecnica o politico-istituzionale in accordo con i referenti progettuali di Regione Liguria.

2. **rappresentazione** delle successive fasi progettuali (indagine, impostazione, attuazione), per dare pubblico riscontro mediatico delle attività in itinere e per contribuire al confronto di idee tra i diversi soggetti attori del progetto.

In tal senso i momenti e le modalità comunicative dovranno ritenersi conseguenti ai successivi stati di avanzamento delle azioni progettuali; per esempio quando si ravviserà la necessità di focalizzare l'attenzione su passaggi importanti per la realizzazione del progetto o, a maggior ragione, quando si dovranno promuovere pubblicamente, con adeguato risalto, gli interventi istituzionali di derivazione progettuale.

Contenuti

Sulla base degli esiti delle altre azioni previste e in base alle decisioni che emergeranno in sede di Tavolo Tecnico, saranno impostati i piani di informazione, sensibilizzazione e comunicazione che accompagneranno la realizzazione del progetto.

Tali azioni potranno avere un carattere generale, trasversale ai settori e ai territori di intervento, ma potranno anche comportare azioni specifiche e mirate ai singoli ambiti di indagine e di intervento del progetto.

Le azioni di informazione, sensibilizzazione e comunicazione potranno essere veicolate attraverso i tradizionali strumenti di diffusione gestiti da Agenzia Liguria Lavoro :

- ✓ Rivista specialistica mensile di approfondimento e confronto "Io Lavoro Forum";

- ✓ Portale web “Io Lavoro Liguria”;
- ✓ Rivista settimanale delle opportunità di lavoro e formazione “Io Lavoro News Letter”;
- ✓ TG News settimanale prodotto da Telecittà,
- ✓ Format televisivo bisettimanale prodotto da TeleGenova/TeleNord,

ma anche prevedere l’attivazione di specifici canali (manifesti, locandine, produzione di guide e manuali, azioni mirate con media locali, ecc.) che saranno definiti in sede di Tavolo Tecnico.

E’ consigliabile un utilizzo modulare dei canali di comunicazione. E’ infatti opportuno privilegiare la stampa periodica quando si voglia fornire occasione di approfondimento e confronto su aspetti specifici e di contenuto strategico del progetto.

L’informazione relativa agli aspetti generali dell’iniziativa può invece ottenere migliori risultati, di attenzione e divulgazione, ricorrendo all’utilizzo del web o delle televisioni.

La promozione politico-istituzionale risulta normalmente più efficace quando condotta attraverso lo strumento televisivo.

In determinate circostanze, nelle quali si consideri utile una forte focalizzazione di attenzione da parte del pubblico, è necessario poter ricorrere a “campagne” informative mirate, che consentano l’utilizzo di canali comunicativi extra ordinari.

L’utilizzo di altri canali potrà comportare il finanziamento di campagne di comunicazione mirate supportate da pubbliche affissioni, locandine di pubblicizzazione, messaggistica pubblicitaria radio – televisiva.

I risultati attesi dell’azione si concretizzano pertanto nella:

- a. realizzazione dei piani di informazione, sensibilizzazione e comunicazione concordati con il Tavolo Tecnico
- b. individuazione e condivisione con il Tavolo Tecnico, di elementi utili alla programmazione degli interventi, di indicatori da utilizzare per il monitoraggio dell’intero progetto e di indicatori innovativi per valutare l’efficacia dell’impatto dell’intero progetto, la sua sostenibilità oltre il periodo di sperimentazione e la sua trasferibilità in altri settori/territori.

Documentazione/prodotti previsti

Piani e strumenti di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

Tempi o periodicità di realizzazione

Si rimanda al cronogramma di seguito riportato

Referente per Agenzia Liguria Lavoro

Bruno Gualco – responsabile U.O. Informazione e Comunicazione

Risorse umane integrative

Alla realizzazione del progetto lavoreranno i responsabili delle U.O. di Agenzia Liguria Lavoro referenti per le azioni indicate, supportati dalla loro struttura interna, ma, sulla base dei carichi di lavoro complessivi di Agenzia Liguria Lavoro, derivanti dalla realizzazione del Programma di attività del 2008, è previsto, per l'efficace realizzazione del progetto, l'inserimento di risorse professionali integrative che abbiano le competenze per collaborare con autonomia alle azioni previste.

Risorse materiali/documentali

Tutte le azioni prevedono la produzione di materiale documentale di restituzione dell'attività svolta che potrà confluire, a discrezione degli accordi presi con il Tavolo Tecnico in specifici prodotti per la diffusione dei risultati.

L'azione 4.1., in particolare, potrà prevedere, in fase di avanzamento progetto, la produzione di specifico materiale (manifesti, locandine, guide e manuali) o la realizzazione di iniziative di comunicazione da realizzare ricorrendo a strutture specializzate (quotidiani, media locali, organizzatori di eventi).

Cronogramma – Progetto REGOLARITA', SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attività	Responsabile	Settembre 2008 - agosto 2009 Risorse Piano attività ALL 2008												Settembre 2009 - agosto 2010 Risorse da definire											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
		PROGETTAZIONE																							
Condivisione della proposta progettuale con parti sociali ed enti istituzionali previsti dal progetto e impostazione generale delle singole azioni	Regione Liguria Agenzia Liguria Lavoro																								
Impostazione operativa delle attività di indagine diretta (1.1) – analisi di sfondo (1.2) – monitoraggio (2.1) con produzione di strumenti e metodologie da proporre al Tavolo Tecnico	Garbarino (1.1 – 2.1) Rossato (1.2)																								
REALIZZAZIONE																									
Realizzazione indagine diretta nel settore agricoltura della Provincia della Spezia; elaborazione report; impostazione della rilevazione nelle Province di IM e SV; integrazione con attività di Comunicazione (4.1)	Garbarino (1.1.a) con risorse esterne																								

Attività	Responsabile	Settembre 2008 - agosto 2009 Risorse Piano attività ALL 2008												Settembre 2009 - agosto 2010 Risorse da definire											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Realizzazione indagine diretta nel settore della Grande Distribuzione nelle 4 Province (+ Tigullio)	Garbarino (1.1.b) con risorse esterne																								
Realizzazione analisi di sfondo sui settori dell'agricoltura e grande distribuzione; produzione di report sull'attività svolta	Rossato (1.2)																								
Impostazione Osservatorio regionale sul lavoro non regolare	Rossato (1.2)																								
Impostazione piano di comunicazione; avvio di prime attività di informazione attraverso gli strumenti dell'agenzia informativa	Gualco (4)																								
Individuazione di specifici canali comunicativi aggiuntivi da proporre al Tavolo Tecnico	Gualco (4)																								

Attività	Responsabile	Settembre 2008 - agosto 2009 Risorse Piano attività ALL 2008												Settembre 2009 - agosto 2010 Risorse da definire											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Realizzazione indagine diretta nel settore agricoltura nelle Province di IM e SV; elaborazione report; integrazione con attività di Comunicazione (4.1)	Garbarino (1.1.a) con risorse esterne																								
Elaborazione report su Grande Distribuzione e integrazione con attività di Comunicazione (4.1)	Garbarino (1.1.b) con risorsa esterna																								
Messa a regime dell'Osservatorio regionale sul lavoro non regolare; integrazione con attività di Comunicazione (4.1)	Rossato (1.2)																								
Attivazione del nuovo piano di comunicazione; produzione di un report sull'attività svolta	Gualco (4.1)																								

Attività	Responsabile	Settembre 2008 - agosto 2009 Risorse Piano attività ALL 2008												Settembre 2009 - agosto 2010 Risorse da definire												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
MONITORAGGIO																										
Impostazione piano generale di monitoraggio	Garbarino (2.1)	■	■	■	■	■	■	■																		
Produzione report di controllo sulle attività realizzate	Garbarino (2.1) con risorse esterne								■	■	■	■	■													
Monitoraggio del progetto e individuazione indicatori innovativi; integrazione dei report realizzati nelle singole attività del progetto	Garbarino (2.1) con risorse esterne														■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI A VALLE DEL PROGETTO																										
Produzione e aggiornamento linee di indirizzo	Alloisio e Bargagliotti (3.1)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Gestione Tavolo tecnico	Alloisio e Bargagliotti (3.1)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
DIFFUSIONE DEI RISULTATI																										
Impostazione di un'attività di restituzione dei risultati attraverso canali tradizionali e web e organizzazione convegno finale	Regione Liguria e Agenzia Liguria Lavoro																							■	■	■